



COPIA

COMUNE DI TRESCORE CREMASCO

PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE N. **11**

Adunanza del **17.03.2017**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI PER L'ANNO 2017

L'anno duemiladiciassette addì diciassette del mese di marzo alle ore 20,00 nella residenza municipale, per riunione di Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

1 BARBATI ANGELO	Presente
2 BARBATI FILIPPO	Presente
3 BIANCHESSI BARBIERI DANIELE	Presente
4 ROSSI MARCO	Presente
5 BOIOCCHI DANIELE	Presente
6 MAZZINI GIANMARIO	Presente
7 OGLIARI GIANCARLO	Presente

Presenti n. 7

Assenti n. 0

Partecipa il Segretario comunale Dr. Massimiliano Alesio, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, il Sig. Barbatì Angelo in qualità di Sindaco ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 16.04.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Massimiliano Alesio

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI PER L'ANNO 2017

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza dal 1 gennaio 2014 basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

EVIDENZATO che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

DATO ATTO che il comma 704, art. 1, della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014): " **682.** *Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:*

- *per quanto riguarda la **TARI**:*
 - *i criteri di determinazione delle tariffe;*
 - *la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;*
 - *la disciplina delle riduzioni tariffarie;*
 - *la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;*
 - *l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;*
- *per quanto riguarda la **TASI**:*
 - *la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;*
 - *l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.*

683. *Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della*

lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta in essere nell'anno 2013 la gestione del servizio di gestione rifiuti, nonché la gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta in essere il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU. I comuni che applicano la tariffa di cui ai commi 667 e 668 disciplinano, con proprio regolamento, le modalità di versamento del corrispettivo.

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

703. L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 22.05.2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale) .

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a “disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti”.

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: “Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la

data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 “ *Statuto dei diritti del contribuente*”, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO che con D.L. 30 dicembre 2016 n. 244 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2017 è stato differito al 31 marzo 2017;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile dal Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49, c. 1 del D.Lgs. 267/2000;

UDITI i seguenti interventi:

SINDACO “*Ringrazio la responsabile del settore finanziario. Al tal riguardo, vorrei soltanto evidenziare, come già fatto in precedenza, i vantaggi del nuovo modello di gestione. Il nuovo gestore si sta rivelando più attento e più puntuale negli adempimenti. Inoltre, come già noto, la nostra piazzola comunale è in procinto di diventare una piattaforma”.*

BIANCHESSI BARBIERI DANIELE: “*Siamo in presenza di servizi aumentati cioè di un miglioramento dei servizi pubblici non solo sotto l'aspetto quantitativo ma anche sotto l'aspetto qualitativo. Abbiamo sistemato i servizi aggiuntivi, che prima venivano svolti, sotto la precedente amministrazione, in modo irregolare. Complessivamente si avverte un forte miglioramento, come è stato ammesso dal consigliere Mazzini, che ringrazio del giudizio oltre che per la sua onestà intellettuale, quindi non ha alcun senso dire che non abbiamo fatto nulla ”.*

EFFETTUATA LA VOTAZIONE

CON VOTI favorevoli n. 5, astenuti nessuno, contrari n.2 (Mazzini Gianmario e Ogliari Giancarlo), resi da n.7 consiglieri presenti e votanti in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

1. **Di dare atto** che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione.
2. **Di approvare:**
 - l'allegato “A” Tariffe TARI, anno 2017 (Tributo servizio gestione rifiuti).
 - l'allegato “B” Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti), anno 2017.
3. **Di inviare** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Successivamente, stante l'urgenza di dare esecuzione al presente provvedimento

CON VOTI favorevoli n. 5, astenuti nessuno, contrari n.2 (Mazzini Gianmario e Ogliari Giancarlo), resi da n.7 consiglieri presenti e votanti in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

4. **Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

Allegato A)

TARIFFE TARI ANNO 2017

UTENZE DOMESTICHE

Numero componenti nucleo familiare	Tariffa fissa € / m²	Tariffa variabile € / famiglia
1	0,311027	51,991255
2	0,362865	121,312928
3	0,399892	155,973765
4	0,429514	190,634601
5	0,459136	251,291066
6 o più componenti	0,481352	294,617112
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0,311027	51,991255

UTENZE NON DOMESTICHE

Categorie	QUOTA FISSA €/m²	QUOTA VARIABILE €/m²	TOTALE TARIFFA €/m²
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,205626	0,557016	0,762642
2. Campeggi, distributori di carburante	0,322551	0,730752	1,053303
3. Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
4. Esposizioni, autosaloni	0,173371	0,470811	0,644182
5. Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
6. Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
7. Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
8. Uffici, agenzie, studi professionali	0,455604	1,233393	1,688997
9. Banche ed istituti di credito	0,233850	0,633937	0,867787
10. Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	0,447540	1,209521	1,657061
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,612848	1,651155	2,264003
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname,	0,419317	1,127295	1,546612

idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)			
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,370934	1,257265	1,628199
14. Attività industriali con capannoni di produzione	0,366902	0,99472	1,361574
15. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,439476	1,182996	1,622472
16. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1,951439	5,261153	7,212592
17. Bar, caffè, pasticceria	1,467611	3,954816	5,422427
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.	0,709614	2,592779	3,302393
19. Plurilicenze alimentari e/o miste	0,620912	2,839457	3,460369
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,443330	6,594014	9,037344
21. Discoteca, night club	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI TRESORE CREMASCO
PIANO FINANZIARIO TARI ANNO 2017

1 - Premessa

L'art. 1, comma 639, della legge 27/12/2013 n. 147, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), all'interno della quale è istituita la Tassa sui Rifiuti -TARI;

L'art. 1 comma 641 dichiara che Il presupposto della TARI e' il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

L'art. 1 comma 642 prevede che La TARI e' dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralita' di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Trescore Cremasco si pone.

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento meccanizzato delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato, con cadenza mensile dalla ditta affidataria del servizio di igiene urbana Servi Comunali Spa , società partecipata direttamente dall'ente, che dall' 01.01.2017 gestisce tale servizio.

Inoltre giornalmente la pulizia di strade e piazze dell'ente, viene effettuata con l'impiego dei sotto elencati mezzi in dotazione :

n.2 autocarri,

n 1. Operatore ecologico

n. 1 operatore occasionale

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Dall' 01.01.2017 è in atto la riqualificazione della piazzola ecologica presso la quale è possibile conferire qualsiasi tipo di rifiuto.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla piazzola ecologica.

- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata viene realizzata attraverso:

- **Raccolta domiciliare** dell'umido, del secco, di vetro, lattine, plastica, carta e cartone
- **Raccolta presso la piazzola ecologica:** Contenitori per la raccolta di sfalci e potature, legno, olii esausti, pile, carta e cartone, ingombranti.

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

- Obiettivi economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2017, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

3 - Relazione al piano finanziario

L'art. 1, comma 639, della legge 27/12/2013 n. 147, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), all'interno della quale è istituita la Tassa sui Rifiuti –TARI le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale ha adottato adottare, ,concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva

difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera

superficie su cui l'attività viene svolta;

- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è

stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

Il D.L. 30 dicembre 2016 n. 244 ha stabilito che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2017 è stato differito al 31 marzo;

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di Trescore Cremasco conta, al 31 dicembre 2016, n. 2888 abitanti.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2016					
		Maschi	Femmine	Totale	Famiglie
Popolazione al	01/01/2016	1440	1443	2883	1194
nati		9	19	28	
morti		13	15	28	
iscritti		65	57	122	
cancellati		64	53	117	
Popolazione al	31/12/2016	1437	1451	2888	1204

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU gestite dalla partecipata Servizi Comunali Spa – Via Roma, 54 24067 Sarnico (BG) - come da contratto decorrente dall' 01.01.2017

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità di attuazione
Raccolta indifferenziata (secco)	Settimanale	Raccolta porta a porta
Rifiuti organici (umido)	bisettimanale	Raccolta porta a porta
Vetro lattine scatolame	quindicinale	Raccolta porta a porta
Plastica	settimanale	Raccolta porta a porta
Carta e cartone	Settimanale per esercenti Ogni tre settimane per altri utenti	Raccolta porta a porta

Verde		Conferimento presso piazzola ecologica
Ingombranti – legno- barattoli vernici – ferro e metalli		Conferimento presso piazzola ecologica
Farmaci		Conferimento in appositi contenitori nei pressi della farmacia

5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2017

Il Comune di Trescore Cremasco ha l'obiettivo di incrementare la percentuale media dell'ultimo triennio grazie alla riqualificazione della piazzola comunale che consentirà di raccogliere ogni tipo di rifiuto che la cittadinanza potrà conferire direttamente, anche i rifiuti che in precedenza si era costretti a conferire nelle piattaforme sovracomunali limitrofe. Inoltre è stata incrementata la raccolta porta a porta della carta e cartone.

6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire interamente con la tariffa, sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario:

Determinazione costi				
Descrizione costo		€/anno Servizi Comunali	€/anno Comune	€/anno TOTALE
PARTE FISSA (euro/anno)	TF	35.144,00	31.056,96	66.200,96
Spazzamento strade e piazze comunali	CSL	7.920,00		7.920,00
Costi generali di gestione	CGG			
costi comuni diversi	CCD			
Altri costi	AC	27.224,00	20.097,96	47.321,96
Ammortamenti	AMM	8.991,42		8.991,42
Accantonamenti per agevolazioni da regolamento	ACC			
Fatturazione, Riscossione, Sportello remunerazione del capitale investito	CARC Rn		10.959,00	10.959,00
PARTE VARIABILE (Euro/anno)		205.833,87		205.833,87
raccolta e trasporto RSU		174.463,35		174.463,35
Trattamento e smaltimento RSU		55.930,22		55.930,22
Noleggio contatori e rup trattamento e riciclo RD		10.384,00		10.384,00
Ricavi CONAI		- 34.943,70		-34.943,70
Conguaglio a credito raccolta differenziata 2016				-19.980,00
TOTALE SPESE ANNO 2017		240.977,87	31.056,96	252.054,83

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, **la parte variabile** è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Sulla base di quanto rilevato dai costi della gestione dei rifiuti è necessario procedere al calcolo della tariffa.

TARIFFE TARI ANNO 2017

UTENZE DOMESTICHE

Numero componenti nucleo familiare	Tariffa fissa €/ m ²	Tariffa variabile €/ famiglia
1	0,311027	51,991255
2	0,362865	121,312928
3	0,399892	155,973765
4	0,429514	190,634601
5	0,459136	251,291066
6 o più componenti	0,481352	294,617112
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0,311027	51,991255

UTENZE NON DOMESTICHE

Categorie	QUOTA FISSA €/m ²	QUOTA VARIABILE €/m ²	TOTALE TARIFFA €/m ²
22. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,205626	0,557016	0,762642
23. Campeggi, distributori di carburante	0,322551	0,730752	1,053303
24. Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
25. Esposizioni, autosaloni	0,173371	0,470811	0,644182
26. Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
27. Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
28. Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
29. Uffici, agenzie, studi professionali	0,455604	1,233393	1,688997
30. Banche ed istituti di credito	0,233850	0,633937	0,867787
31. Negozi di abbigliamento, calzature, librerie,	0,447540	1,209521	1,657061

cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli			
32. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,612848	1,651155	2,264003
33. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,419317	1,127295	1,546612
34. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,370934	1,257265	1,628199
35. Attività industriali con capannoni di produzione	0,366902	0,99472	1,361574
36. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,439476	1,182996	1,622472
37. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1,951439	5,261153	7,212592
38. Bar, caffè, pasticceria	1,467611	3,954816	5,422427
39. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.	0,709614	2,592779	3,302393
40. Plurilicenze alimentari e/o miste	0,620912	2,839457	3,460369
41. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,443330	6,594014	9,037344
42. Discoteca, night club	0,00	0,00	0,00

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to Barbati Angelo

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Massimiliano Alesio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 del D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi **dal 06.04.2017** **al 20.04.2017**

F.to **Il Messo Comunale**

Addì, 06.04.2017

Il Segretario Comunale
F.to Dr. Massimiliano Alesio

PARERI DI COMPETENZA

(Art. 49 Comma 1° del D. Lgs. 267/2000)

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Loredana Fuschi

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Loredana Fuschi

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Trescore Cremasco lì, 06.04.2017

Il Segretario Comunale
Dr. Massimiliano Alesio